

Piano Annuale per l'Inclusività

Il piano per l'Inclusività dell'IIS Bassi-Burgatti si pone come finalità di migliorare la capacità di inclusione del nostro istituto cercando di valorizzare le diversità e le potenzialità di ciascuno, facendone un punto di forza; consapevoli che solo attraverso l'educazione e l'istruzione questo obiettivo potrà essere raggiunto.

E' un momento di riflessione di tutta la comunità scolastica che cercherà di sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	52
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	8
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	3
Totali	69
% su popolazione scolastica	4.3
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	n	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo prevalentemente in classe	3	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	4	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Interventi funzionali a potenziare l'autonomia	1	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di		

	piccolo gruppo		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		
Funzioni strumentali / coordinamento		1	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, referente integrazione alunni stranieri, CTS)		4	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1	si
Docenti tutor/mentor		12	si
Alunni-tutors:		25	si
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche	

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

STRUMENTI PER L'INCLUSIONE	N	ANNOTAZIONI
Protocollo di accoglienza degli studenti con disabilità	1	Allegato n1 al PAI
Protocollo dei accoglienza degli studenti con DSA	1	Allegato n 2al PAI
Protocollo dei accoglienza per gli studenti immigrati	1	Allegato n 3 al PAI
Lim	38	
Pc portatili	12	Dedicati agli alunni con dsa e disabili

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di lavoro per l'inclusione: dirigente scolastico, vicario, funzione strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori, educatore professionale, referente alunni con DSA, referente alunni con diagnosi funzionale, referente per l'integrazione alunni stranieri, referente CTS.

Funzione strumentale per la gestione dei BES coordina le attività di integrazione degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili e con DSA, le attività di prevenzione al Disagio e alla Dispersione scolastica dell'istituto.

Insegnanti curricolari: stesura del PDP per tutti gli alunni che non usufruiscono della legge 104

Coordinatore di classe: coordinamento della stesura del PDP

Docenti di sostegno: coordinamento della stesura del PEI

I principali compiti del GLI sono la rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi posti in essere, confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi, rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola, elaborazione del piano per l'inclusione che viene discusso e deliberato in Collegio docenti.

I consigli di classe devono individuare i vari tipi di BES, redigere i PDP e i PEI

Il GLI si interfaccia con la rete dei CTS, dell'ufficio VI e dei servizi sociali del territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Percorsi sulla didattica nelle singole discipline con particolare attenzione agli alunni DSA

Percorsi di formazione sui BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali gli obiettivi del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato sono il punto di riferimento per la valutazione

La valutazione inclusiva si fonda sulla cultura della personalizzazione e dello sviluppo del personale umano

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle famiglie nel processo valutativo.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI

La valutazione degli studenti con DSA è effettuata sulla base dei PDP

La valutazione degli studenti non in possesso di alcuna certificazione clinica o diagnosi, ma per i quali si siano rilevate difficoltà derivanti da eventuale svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale è effettuata sulla base del PDP

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sportello didattico pomeridiano per singole discipline

Corsi di recupero pomeridiano

Sportello Punto di vista

Coordinamento delle varie aree disciplinari

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Presenza di 2 educatori professionali per un totale di 24 ore settimanali come supporto agli alunni diversamente abili.

Coordinamento con gli educatori per una proficua inclusione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione dei genitori ai consigli di classe individualizzati

Comitato genitori

La scuola si propone di avviare percorsi di approfondimento e incontri divulgativi con la partecipazione delle famiglie su tematiche afferenti ai BES

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Individuazione degli obiettivi minimi del curriculum

La scuola sostiene per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza le varie forme di diversità favorendone il successo formativo

Particolare attenzione si ha nelle classi prime utilizzando anche alunni -tutor per favorire l'inclusione di tutti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Uso del computer per i compiti in classe

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti di orientamento in entrata e in uscita